



Proposta n. 1295 / 2024

PUNTO 4 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/08/2024

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 902 / DGR del 06/08/2024

OGGETTO:

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2024. Deliberazione/CR n. 77 del 16 luglio 2024.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2024. Deliberazione/CR n. 77 del 16 luglio 2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del consiglio Regionale, si provvede ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2024.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con l'approvazione della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", recentemente novellata dalla Legge regionale 6 settembre 2023, n. 23 "Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA)", la Regione del Veneto promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche. Il Piano di riordino territoriale (PRT) adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1417/2013, è stato recentemente aggiornato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 16 gennaio 2024 "Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c.8 L.R. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023" e rappresenta il principale strumento attuativo della citata L.R. n. 18/2012, definendo i criteri di accesso e le modalità di incentivazione delle forme associative.

L'associazionismo intercomunale rappresenta lo strumento per recuperare competitività nella gestione delle funzioni e dei servizi a livello locale. Attraverso le forme di cooperazione tra Enti locali è possibile conseguire una dimensione economicamente conveniente nell'erogazione dei servizi e adempiere alle competenze secondo principi di efficienza ed efficacia.

In base all'art. 10 commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012, la Giunta regionale determina i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali e statali destinati a sostenere le forme associative nelle loro spese per l'organizzazione e la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali.

In conformità all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione del Veneto partecipa, a partire dal 2006, al riparto delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di propria competenza esclusiva esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa n. 936/CU, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa.

Con nota del 23 gennaio 2024, prot. n. 36630, a firma dell'Assessore agli Enti locali, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2024. Con Deliberazione n. 28 del 7 marzo 2024 la Conferenza Unificata ha individuato la Regione del Veneto tra le Regioni ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali.

I fondi statali assegnati alla Regione per l'anno 2024 ammontano a € 1.753.659,03, contabilmente accertati al cap. 100307 dell'Entrata e con apposito successivo provvedimento verranno impegnati al cap. 100892 della Spesa del Bilancio di previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024.



Uno dei punti qualificanti del PRT, ribadito anche dalla citata DGR n. 17/2024, riguarda la centralità delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane nella gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, quali attori del sistema territoriale a supporto delle politiche regionali di riordino istituzionale al fine di assicurare maggior efficienza nell'erogazione dei servizi alle comunità locali. Pertanto, oltre alle risorse assegnate dallo Stato alla Regione del Veneto con specifica destinazione per l'associazionismo intercomunale, l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle azioni proprie di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali, ha inteso destinare alle suindicate forme associative, a titolo di contributo "ordinario" l'ulteriore importo di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio di previsione 2024/2026.

Il suddetto importo verrà assegnato in ragione delle dimensioni associative e del maggior grado di integrazione nell'esercizio delle funzioni/servizi per conto dei Comuni associati.

Si stabilisce, in ogni caso, sin d'ora che eventuali ed ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario nel capitolo sopra citato potranno essere utilizzate per incrementare l'importo così previsto, da ripartirsi secondo i medesimi criteri.

Si deve tener conto che, nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 33/2019 e della conclusione dell'attività di revisione organica della disciplina in materia di esercizio associato di funzioni, la Legge 23 febbraio 2024, n. 18 di conversione del D.L. n. 215/2023 c.d. "Milleproroghe" ha differito al 31.12.2024 il termine entro il quale i Comuni di ridotte dimensioni demografiche sono tenuti ad esercitare in forma obbligatoriamente associata le restanti funzioni fondamentali.

In continuità con i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi negli esercizi precedenti, si ritiene necessario sostenere finanziariamente le gestioni associate nella forma dell'Unione di Comuni e dell'Unione montana nei loro processi di rafforzamento sul territorio, affinché possano svolgere in modo adeguato le funzioni amministrative loro conferite e siano in grado di garantire i migliori servizi ai cittadini.

Vi è da considerare, infine, come il rispetto dei seguenti principi fondamentali è vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari di cui all'oggetto:

- a. la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14 c. 29 del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che "i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";
- b. il principio di integralità della funzione, che risponde alla finalità di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:

- oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;
- soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi e dei principi sopra esposti, con il presente provvedimento si propone quindi:

1. la destinazione vincolata dei fondi statali ai sensi dell'art. 53, c. 10, della L. n. 388/2000 e art. 9 c. 1 lett. a) dell'Intesa n. 936/CU alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;
2. di confermare la percentuale di assegnazione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Unioni montane nella misura dell'80% a favore delle Unioni di Comuni e del 20% a favore delle Unioni montane;
3. di riservare un ulteriore importo di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio corrente, da ripartire nella misura del 60% a favore delle Unioni di Comuni e del 40% a favore delle Unioni montane, per valorizzare l'efficienza e la stabilità dei processi aggregativi in ragione del numero di Comuni associati e delle funzioni/servizi conferiti;



4. che i criteri per l'accesso e la documentazione che le Unioni di Comuni/montane dovranno produrre nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto dei fondi statali "regionalizzati" 2024 per l'associazionismo, che verranno assegnati alla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, siano ritenuti validi anche ai fini della distribuzione delle risorse regionali;
5. di rinviare ad altro provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, in esito alle attività istruttorie, e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

La competente Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, in osservanza del principio di leale collaborazione, con nota prot. n. 253478 del 27.05.2024, ha chiesto agli organismi di rappresentanza degli enti locali (Anci Veneto e Uncem – Delegazione Regionale Veneto) di esprimere un parere in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative, rispetto alla quale i suddetti organismi hanno espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 296308 del 20.06.2024, la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, ai sensi dell'art. 13 c. 4 della L.R. n. 31/2017, ha inviato la richiesta di parere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali (CAL), il quale, all'esito delle recenti elezioni amministrative, risulta attualmente privo del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza. Non avendo contezza dei tempi necessari per procedere all'elezione sia del Presidente che dei componenti dell'Ufficio di Presidenza ed al fine di non pregiudicare la possibilità per gli Enti locali del Veneto di presentare domanda di contributo ai sensi del presente provvedimento, si è ritenuto opportuno, in via straordinaria, rinviare a fase successiva l'acquisizione del parere dell'Ufficio di Presidenza del CAL.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 77 del 16 luglio 2024 ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi a favore delle forme associative per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in merito ai quali, ai sensi dell'art. 10, c. 1 della L.R. n. 18/2012, è stato chiesto il parere della competente Commissione consiliare, nelle more del rilascio del parere da parte dell'Ufficio di Presidenza del CAL.

In data 24 luglio 2024 la Prima Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato e del contributo regionale ordinario (parere alla Giunta regionale n.406 trasmesso con prot. n. 10645 del 25 luglio 2024).

La Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi con nota prot. n. 394638 del 5 agosto 2024, ha provveduto a notificare all'Ufficio di Presidenza del CAL il parere favorevole della Prima Commissione consiliare, assegnando all'Ufficio stesso l'ulteriore termine di 15 giorni per l'espressione del parere di competenza.

Si ritiene quindi opportuno, al fine di non pregiudicare i tempi di assegnazione dei contributi agli Enti locali, definire, con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012, per l'anno 2024 i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi ordinari e contributi statali "regionalizzati" le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre gli **Allegati B e C** contengono il modello di richiesta dei contributi, rispettivamente per le Unioni di Comuni e per le Unioni montane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;



VISTI gli artt. 28, 30, 32 del D. Lgs.18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l’art. 19 c.1 del D.L. 06.07.2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il D.L. 31.12.2020, n. 183 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea”;

VISTA la Legge 23.02.2024, n. 18 di conversione del D.L. n. 215 del 30.12.2023;

VISTE l’Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l’Intesa n. 936 dell’1/03/2006 in Conferenza Unificata;

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 “Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, come modificata dalla L.R. 06.09.2023, n. 23 “Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA)”;

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 “Norme in materia di unioni montane”, come modificata dalla L.R. 06.09.2023, n. 23 “Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA)”;

VISTO l’art. 2 co. 2 lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTA la L.R. 22 Dicembre 2023 n. 31 “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la L.R. 22 Dicembre 2023 n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la L.R. 22 Dicembre 2023 n. 32 “Bilancio di previsione 2024-2026”;

VISTA la DGR n. 1615 del 22.12.2023 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2024-2026;

VISTA la DGR n. 17 del 16.01.2024 “Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c. 8 L.R. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023”;

VISTA la DGR n. 36 del 23.01.2024 “Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2024-26”;

VISTO il DDR n. 25 del 29.12.2023 del Segretario generale della Programmazione, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2024-2026;

VISTO il parere favorevole espresso da Anci Veneto con nota prot n. 1747 del 29.05.2024;

VISTO il parere favorevole espresso da Uncem – Delegazione Regionale Veneto con nota prot. n. 67 del 13.06.2024;

VISTE le note regionali prot. n. 296308 del 20.06.2024 e prot. n. 394638 del 05.08.2024 di richiesta parere all’Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali;

VISTO il parere della Prima Commissione Consiliare n. 406 rilasciato nella seduta del 24.07.2024, trasmesso con prot. n. 10645 del 25 luglio 2024.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’assegnazione e l’erogazione di:
 - contributo statale “regionalizzato” a sostegno dell’associazionismo comunale per l’anno 2024, mediante riparto delle risorse statali attribuite alla Regione del Veneto in base all’Intesa n. 936/CU dell’1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata, trasferite dal Ministero dell’Interno, pari a € 1.753.659,03 e che saranno successivamente impegnate al cap. 100892 del Bilancio di previsione 2024-2026;
 - contributo regionale ordinario, di cui all’art. 10, c. 1 della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18, da corrispondersi a favore delle Unioni di Comuni e alle Unioni montane in ragione delle dimensioni associative e del maggior grado di integrazione nell’esercizio associato di funzioni e servizi



comunali, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00, risorse allocate al cap. 101742 del Bilancio di previsione 2024-2026;

3. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo regionale ordinario e del contributo statale "regionalizzato" deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato B** per le Unioni di Comuni o all'**Allegato C** per le Unioni montane, che si approvano e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di determinare in € 1.753.659,03 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100892 del Bilancio di previsione 2024-2026 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU - nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796)";
5. di determinare in € 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2024-2026 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, art. 10 c. 1 bis, L.R. n. 18/2012)";
6. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali ulteriori risorse al cap. 101742, le stesse potranno essere destinate ad incremento del contributo regionale ordinario di cui al punto 2, autorizzando il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti;
7. di dare atto che la Direzione regionale Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 2 ha attestato che gli stessi presentano sufficiente capienza;
8. di stabilire che la presente deliberazione diverrà efficace a seguito dell'espressione del parere favorevole dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali ovvero decorso il termine assegnato di 15 giorni, come da premessa;
9. di incaricare la Direzione regionale Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i primi 120 giorni;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -



